

L'amministratore Rosanna Favato

## L'appello di Asp: «Più personale nelle strutture per anziani»

# «Case di riposo, abbiamo battuto il Covid»

Rosanna Favato (Asp) fa il bilancio dell'anno nelle residenze per anziani: «Tanti morti, ma la risposta del personale è stata fantastica»

### Bianchi a pagina 7

#### di Nicola Bianchi

«Le Cra sono delle residenze e non ospedali. Eppure, non appena siamo stati travolti dall'emergenza, le nostre risposte sono state repentine». Rosanna Favato, amministratore unico di Asp (l'azienda pubblica di servizi alla persona), a pochi giorni dalla fine di questo difficile 2020, tira le somme dell'ente che conta su 10mila utenti l'anno tra anziani (spalmati in quattro Cra e una casa di riposo), migranti, senza-tetto, minori, famiglie.

#### Partiamo dalla fine: cosa ci ha insegnato questo virus?

«A gestire le emergenze in tempi rapidissimi. Il Covid, lo scorso inverno, era sconosciuto e ciò che hanno fatto soprattutto gli operatori è stato qualcosa di straordinario. Le strutture sono state obbligate a cambiare missione assistenziale: trasformarsi da luoghi di socialità a reparti di malattie infettive».

#### La Procura ha chiesto l'archiviazione per altre case di riposo con morti Covid: Saliceto e Villa Rodriguez. Vuol dire che nella prima ondata non sono stati commessi errori?

«Fatico a pensare a errori degli operatori dopo quello che è stato fatto. Come Asp, già dal 6 aprile avevamo chiesto alla Regione l'autorizzazione nell'andare a comprarci i tamponi. Abbiamo fatto di tutto per reperire protezioni e personale. Non vogliamo essere autoreferenziali, ma imparare da tale esperienza.

Per questo abbiamo commissionato un Audit di terza parte, per capire che cosa è successo».

#### Tasto dolentissimo, il numero del personale...

«Oggi la situazione è critica».

#### Si spieghi meglio?

«Il personale va negli ospedali e non nelle Cra, poco attrattive. Se ci metti poi i concorsi dell'Ausl, la sofferenza aumenta».

#### La soluzione, dunque?

«Ripensare le Cra, l'intera organizzazione, il modello, rendere attrattiva la carriera geriatrica. Gli operatori sanitari non devono venire qui perché non c'è posto negli ospedali. Bisogna affrontare il tema del cambio di contratto e ci sto lavorando con gli uffici legali. Ho tre progetti per qualificare l'offerta».

#### Il primo?

«Portare la scuola di specialità di geriatria dentro le nostre Cra perché gli anziani fragili e vulnerabili non sono più solo negli ospedali. Ho già avuto il placet del rettore e ci sono contatti con la scuola di specialità per accreditarci presso il Miur. Covid permettendo, dall'anno prossimo avremo gli specializzandi del terzo e quarto anno».

#### Secondo obiettivo...

«Portare l'approccio palliativo dentro le Cra. Con gli anziani vorrei sempre competenze altissime e in questo senso vorrei avere infermieri che scelgono, poter proporre loro una formazione continua e permanente, molto premiante e specializzante. Vorrei si lavorasse sempre più in team e più psicologi nelle Asp. Poi c'è il terzo sogno: l'apertura di moduli di cure intermedie che permetterebbe al socio sanitario di completare l'offerta dei servizi. Le Cra come punto di snodo tra ospedale e domicilio».

#### Parliamo di numeri: qual è stata la mortalità nelle due onda-

#### te dentro le residenze per anziani di Asp?

«Nella prima, 63 decessi pari al 14% sui 438 posti letto. Nella seconda, 10 decessi, il 2.3%. Oggi, inoltre, a parte qualche caso di positività in viale Roma e a Lercaro, siamo pressoché Covid free».

#### Come Asp, poi, potete contare su un patrimonio immobiliare importante, 450 milioni, oltre ad altri 80 milioni di budget. Come lo investirete?

«Sarò ripetitiva, ma anche in questo caso innovando il servizio. Penso ad esempio a progetti di co-housing come quello di Santa Marta, il primo a favore di anziani ultrasessantacinquenni; poi investimenti in tecnologie con possibilità di controlli a distanza da parte di medico o familiare; soluzioni abitative. Gli anziani sono sempre di più e sempre più soli, spesso perché non hanno avuto figli o ne hanno ma a distanza».

#### Facciamo un salto nel futuro: cosa sarà Asp?

«Un luogo sempre più attrattivo di talenti, solo così può funzionare. Il mondo dell'anziano ti dà tanto e tanto c'è da imparare. Non vogliamo essere la cenerentola rispetto a ciò che accade in ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'ALLARME

«Il personale è ai minimi termini, la corsa è per andare negli ospedali»

#### IL GRANDE PROGETTO

«Dobbiamo rendere le strutture più attrattive. Lavoriamo per portare la scuola di geriatria nelle Cra»





Peso:41-3%,47-60%